

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, sull'istruzione professionale a Napoli e nel Mezzogiorno, e se non ritenga opportuno fare più larga parte, nelle scuole rurali, all'insegnamento per quanto riguarda le culture locali, l'uso delle macchine agricole, le industrie casalinghe ecc., e nelle scuole secondarie e professionali un più largo posto all'insegnamento teorico e pratico delle nozioni destinate a mettere in valore le arti, le industrie e la stessa agricoltura.

« D'Ambrosio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere — in occasione dell'esame della opportunità di prorogare le disposizioni di cui il Regio decreto 16 agosto 1922, n. 1166, sulla revisione dei prezzi vendita di acque, da più parti fu rappresentato al Ministero dell'economia nazionale la necessità di estendere benefici di quel decreto anche alle acque di uso irriguo e industriale. Oltre essere questo un provvedimento di equità, corrisponde anche ad una necessità per la buona manutenzione dei cavi, e buona utilizzazione delle acque, che importano spese ingentissime non proporzionate al contenuto economico di contratti antichi colpiti dalla svalutazione della moneta.

« La Commissione *ad hoc* nominata, diede senz'altro parere favorevole per la proroga del decreto, ma solo per quanto concerne le acque potabili. Però espresse parere favorevole a che con provvedimento separato si provvedesse anche per i contratti che hanno per oggetto acque irrigue ed industriali.

« Non si ha notizia che la pratica abbia avuto altro svolgimento — se intenda di venire incontro ai giusti desideri di una vastissima classe di irrigatori, estendendo i benefici del decreto 16 agosto 1922 anche alle acque di uso irriguo ed industriale. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Spezzotti, Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere le linee direttive della progettata riforma generale della legislazione cooperativa, particolarmente nel campo del credito.

« Tovini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi al ministro interessato quella per la quale si chiede la risposta scritta.

Così pure l'interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 20.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 15.

1. *Esame della seguente domanda:*

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Tripepi per oltraggio in danno di un magistrato in udienza. (617)

*Discussione dei seguenti disegni di legge:*

2. Estensione dei poteri dei prefetti. (*Urgenza*). (663)

3. Conversione in legge con approvazione complessiva, di decreti luogotenenziali e Regi aventi per oggetto argomenti diversi. (*Urgenza*). (665)

4. Conferimento a titolo d'onore della laurea o del diploma al nome degli studenti caduti, dopo la guerra, per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria. (625)

5. Esecuzione dell'Accordo stipulato a Washington il 14 novembre 1925 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il consolidamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti al 15 giugno 1925. (673)

6. Costituzione della Casa militare di S. A. R. il Principe ereditario Umberto, Nicola, Tommaso, Giovanni, Maria di Savoia, Principe di Piemonte. (669)

7. Approvazione della Convenzione e del Protocollo stipulati in Roma il 26 aprile 1924 fra l'Italia e lo Stato Serbo-Croato-Sloveno per liquidare le imposte e per evitare le doppie imposizioni relativamente al periodo dal 3 novembre 1918 al 31 dicembre 1922, giusta l'articolo 43 degli accordi generali per l'esecuzione delle stipulazioni di Rapallo; (519)

8. Approvazione della Convenzione stipulata in Roma il 6 aprile 1922 fra l'Italia, l'Austria, la Polonia, il Regno Serbo-Croato-Sloveno, la Rumenia e l'Ungheria, allo scopo di evitare la doppia imposizione. (522)

9. Conversione in legge del Regio decreto 15 ottobre 1925, col quale è data esecuzione alle seguenti due convenzioni, stipulate in Roma il 23 febbraio 1924 fra il Regno d'Italia e lo Stato d'Albania: 1°) convenzione di stabilimento e